

(TOS) IMPRESE. SOCIETÀ DI CAPITALI VEDONO LUCE DOPO IL 2012 BENE RICAVI E VALORE AGGIUNTO; EDILIZIA-TURISMO RESTANO IN CRISI

(DIRE) Firenze, 10 mar.

- Vedono 'la luce' le società di capitali in Toscana e anticipano la ripresa, segnando un'inversione di rotta rispetto all'anno 'nero' che è stato il 2012: nell'ultimo biennio, infatti, sono migliorati sia i ricavi (+0,4% nel 2013, +1,4% nel 2014) che il valore aggiunto (+2,7% e +1,5%). Dietro questi incrementi c'è anche una perdurante compressione dei margini, che nel 2014 si attestano poco al di sopra (+1,3%) i livelli del 2012, anno in cui si era verificata una brusca flessione degli stessi (-8,4%). E ancora: se da un lato migliora la sostenibilità del debito (gli oneri finanziari scendono dell'8,5% nel biennio 2013-2014), il grado di autofinanziamento resta ai minimi storici, limitando la realizzazione dei piani di investimento in presenza di una capacità produttiva che resta troppa rispetto alla domanda.

Sono questi i principali dati che emergono dal rapporto dell'Osservatorio sui bilanci delle società di capitali toscane realizzato da Unioncamere Toscana, che ha analizzato gli andamenti economici e patrimoniali delle società di capitali toscane nel 2013 aggiornati, per alcuni indicatori, con previsioni relative all'esercizio 2014. Se la situazione in generale migliora, ci sono forti divari tra le società grandi e quelle piccole. Da un lato, infatti, c'è un ristretto nucleo di grandi e medie imprese che contribuiscono per ben il 62% al complessivo valore della produzione. Dall'altro, restano invece in grave difficoltà le micro-imprese, che rappresentano ben l'85% delle società di capitali toscane, e dunque di fatto sono la grande maggioranza degli imprenditori toscani.(SEGUE)